
ATTI ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE SCIENZE FISICHE MATEMATICHE NATURALI

RENDICONTI

JENÖ SZÉP

Sulle strutture fattorizzabili

Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Rendiconti, Serie 8, Vol. 32 (1962), n.5, p. 649–652.

Accademia Nazionale dei Lincei

http://www.bdim.eu/item?id=RLINA_1962_8_32_5_649_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Matematica. — *Sulle strutture fattorizzabili.* Nota di JENÖ SZÉP, presentata (*) dal Socio B. SEGRE.

Nella teoria dei gruppi fattorizzabili è spesso usato il seguente teorema (per esempio [1], [2], [3], [4]):

Se nel gruppo $G = AB$ il sottogruppo $D = A \cap B$ contiene un sottogruppo normale ($\neq 1$) di A o di B , allora G non è semplice.

Si trova facilmente — secondo quanto qui mostreremo — un teorema abbastanza generale, da cui segue fra l'altro il teorema sopra menzionato quale semplice applicazione.

Sia S una struttura algebrica con operazioni associative \circ_1, \circ_2, \dots . Si dice che la struttura S è *fattorizzabile* rispetto alla operazione \circ_i , se esistono in S sottostrutture A, B tali che, per ogni elemento s di S , risulti

$$s = a \circ_i b \quad (a \in A, b \in B).$$

In questo caso scriveremo che è:

$$S = A \circ_i B.$$

Siano gli pseudogruppi (strutture moltiplicative ed associative $\mathcal{O} (= \alpha, \beta, \dots)$) e $\mathcal{O}' (= \alpha', \beta', \dots)$, insiemi di operatori su S tali che

$$\mathcal{O}(A) \subseteq A, \quad \mathcal{O}'(B) \subseteq B;$$

cioè, per ogni operatore α di \mathcal{O} ed α' di \mathcal{O}' , si abbia rispettivamente

$$\alpha(A) \subseteq A, \quad \alpha'(B) \subseteq B.$$

Supponiamo inoltre che tutti questi operatori applichino tutte le sottostrutture di A e di B ancora in sottostrutture rispettivamente di A e di B .

Supponiamo infine che, per tutti gli operatori di \mathcal{O} e \mathcal{O}' dipendentemente dagli operatori si abbia:

$$(1) \quad \alpha(s \circ_k s') = \alpha(s) \circ_k \alpha(s'), \quad k = 1, 2, \dots,$$

$$(2) \quad \alpha'(s \circ_k s') = \alpha'(s) \circ_k \alpha'(s'), \quad s, s' \in S.$$

o

$$(1') \quad \alpha(s \circ_k s') = \alpha(s) \circ_k s'$$

$$(2') \quad \alpha'(s \circ_k s') = \alpha'(s) \circ_k s'.$$

I prodotti formali $\alpha\alpha', \alpha'\alpha$ possono venire interpretati in vari modi. Fissiamo specialmente l'attenzione sulle due seguenti possibilità (A) e (B):

$$(A) \quad \alpha\alpha'(s) = \alpha(\alpha'(s)) \quad , \quad \alpha'\alpha(s) = \alpha'(\alpha(s))$$

(*) Nella seduta del 12 maggio 1962.

nel qual caso ammettiamo l'associatività ed in questo caso come pure nel caso (B) supponiamo inoltre che, per tutte le coppie $\alpha \in \mathcal{O}$, $\alpha' \in \mathcal{O}'$, esistano $\bar{\alpha}, \bar{\alpha}' \in \mathcal{O}$ e $\bar{\alpha}', \bar{\alpha}'' \in \mathcal{O}'$ tali che

$$(3) \quad \alpha\alpha'(s) = \bar{\alpha}'\bar{\alpha}(s) \quad , \quad \alpha'\alpha(s) = \bar{\alpha}\bar{\alpha}'(s);$$

$$(B) \quad \alpha\alpha'(s) = \bar{\alpha}(s) \circ_j \bar{\alpha}'(s) \quad , \quad \alpha'\alpha(s) = \bar{\alpha}'(s) \circ_h \bar{\alpha}(s),$$

dove \circ_j, \circ_h sono operazioni fissate tra le \circ_1, \circ_2, \dots . (Se $\alpha\alpha'$ e $\alpha'\alpha$ non hanno un senso, allora (B) è una definizione di quelli, dove $\bar{\alpha}, \bar{\alpha}', \bar{\alpha}, \bar{\alpha}'$ sono funzioni di α e α').

TEOREMA I. - Se entro la struttura $S = A \circ_i B$ per la sottostruttura $D' \subseteq D = A \cap B$ risulta

$$(4) \quad \mathcal{O}'(D') \subseteq D',$$

allora, per la sottostruttura $\{D', \alpha(D'), \beta(D'), \dots\} = A' \subseteq A$ (generata dalle $D', \alpha(D'), \beta(D'), \dots$), si ha:

$$\mathcal{O}(A') \subseteq A' \quad , \quad \mathcal{O}'(A') \subseteq A' \quad , \quad \mathcal{O}\mathcal{O}'(A') \subseteq A' \quad , \quad \mathcal{O}'\mathcal{O}(A') \subseteq A'.$$

Dimostrazione. - È evidente che

$$(5) \quad \mathcal{O}(A') \subseteq A',$$

poiché \mathcal{O} è un pseudogruppo, sicché $\beta\alpha(D') = \gamma(D') \subseteq A'$ ($\alpha, \beta, \gamma \in \mathcal{O}$) onde secondo le (1) e (1') vale la (5).

Anche nei casi (A) e (B) possiamo vedere facilmente che è:

$$(6) \quad \mathcal{O}'(A') \subseteq A'.$$

Nel caso (A) si ha infatti:

$$\begin{aligned} \alpha'(\alpha(d') \circ_i \beta(d'')) &= \alpha'\alpha(d') \circ_i \alpha'\beta(d'') = \\ &= \bar{\alpha}\bar{\alpha}'(d') \circ_i \bar{\beta}\bar{\alpha}''(d'') = \bar{\alpha}(d') \circ_i \bar{\beta}(d'') \in A', \end{aligned}$$

dove

$$\alpha', \bar{\alpha}', \bar{\alpha}'' \in \mathcal{O}' \quad ; \quad \alpha, \beta, \bar{\alpha}, \bar{\beta} \in \mathcal{O} \quad ; \quad d', d'', d', d'' \in D'.$$

La dimostrazione è simile anche rispetto a (1') e (2').

Mentre nel caso (B) risulta

$$\alpha'\alpha(d') = \bar{\alpha}'(d') \circ_h \bar{\alpha}(d') \in A',$$

da cui segue la (6).

Dimostriamo ora la relazione

$$(7) \quad \mathcal{O}\mathcal{O}'(A') \subseteq A'.$$

Nel caso (A), applicando la (6) otteniamo:

$$\begin{aligned} \alpha\alpha'(\beta(d') \circ_i \gamma(d'')) &= \bar{\alpha}'\bar{\alpha}(\beta(d') \circ_i \gamma(d'')) = \\ &= \bar{\alpha}'(\bar{\alpha}\beta(d') \circ_i \bar{\alpha}\gamma(d'')) = \bar{\alpha}'(\bar{\alpha}(d') \circ_i \bar{\alpha}(d'')) \in A'. \end{aligned}$$

Nel caso (B), tenuto conto delle (5), (6) si ha:

$$\alpha\alpha'(\beta(d') \circ_i \gamma(d'')) = \bar{\alpha}(\beta(d') \circ_i \gamma(d'')) \circ_j \bar{\alpha}'(\beta(d') \circ_i \gamma(d'')) \in A'.$$

Similmente possiamo dimostrare la $\vartheta' \vartheta (A') \subseteq A'$ ed anche rispetto a (1') e (2').

OSSERVAZIONE. - Dal teorema 1 segue che è $\vartheta \vartheta (A') \subseteq A'$ e poi del pari $\vartheta \vartheta' \vartheta \vartheta' \dots (A') \subseteq A'$, $\vartheta' \vartheta \vartheta' \vartheta \dots (A') \subseteq A'$, dove $\vartheta \vartheta' \vartheta \vartheta' \dots$, $\vartheta' \vartheta \vartheta' \vartheta \dots$ risultano da composizioni finite degli insiemi ϑ , ϑ' .

Se gli operatori di ϑ e ϑ' sono operatori bilaterali su S con condizioni analoghe alle (1), (2), (A), (B) e con

$$\vartheta (A) \vartheta \subseteq A \quad , \quad \vartheta' (B) \vartheta' \subseteq B,$$

nel qual caso supponiamo che sia

$$\begin{aligned} (\vartheta (S)) \vartheta &= \vartheta ((S) \vartheta) \quad , \quad (\vartheta' (S)) \vartheta' = \vartheta' ((S) \vartheta') \quad , \quad (\vartheta (S)) \vartheta' = \vartheta ((S) \vartheta') , \\ (\vartheta' (S)) \vartheta &= \vartheta' ((S) \vartheta) \end{aligned}$$

allora vale il seguente:

TEOREMA 2. - *Se per la sottostruttura $D' \subseteq D = A \cap B$ di $S = A \circ_i B$ risulta*

$$\vartheta' (D') \vartheta' \subseteq D'$$

(cioè $\alpha' (D') \subseteq D'$, $(D') \alpha' \subseteq D'$, $\alpha' (D') \beta' \subseteq D'$), allora per la sottostruttura $\{D', \alpha (D'), \dots, (D') \alpha, \dots, \alpha (D') \beta, \dots\} = A' \subseteq A$ valgono le $\vartheta (A') \subseteq A'$, $(A') \vartheta \subseteq A'$, $\vartheta' (A') \subseteq A'$, $(A') \vartheta' \subseteq A'$, $\vartheta \vartheta' (A') \subseteq A'$, $(A') \vartheta \vartheta' \subseteq A'$, $\vartheta \vartheta' (A') \vartheta \subseteq A'$, \dots . La dimostrazione è simile a quella indicata per il teor. 1.

APPLICAZIONI.

1. Sia $G = AB$ un gruppo fattorizzabile. Assumiamo in ciò che precede $\vartheta \equiv A$, $\vartheta' = B$

$$a(g) = ag a^{-1} \quad , \quad b(g) = bb^{-1} gb^{-1} \quad (a \in A, b \in B, g \in G).$$

Poiché sussistono le condizioni del caso (A), così:

se $D' \subseteq D = A \cap B$ è un sottogruppo normale di B , allora G ammette un sottogruppo normale $A' \subseteq A$.

2. Sia $F = AB = BA$ uno pseudogruppo. Assumiamo ora $\vartheta \equiv A$, $\vartheta' = B$, $a(f) = af$, $b(f) = bf$ ($a \in A$, $b \in B$, $f \in F$). Poiché sussistono le condizioni del caso (A), così:

se $D' \subseteq D = A \cap B$ ($D' \neq A, B$) è un ideale sinistro (destro) proprio in B , allora F ammette un ideale sinistro (destro) proprio $A' \subseteq A$.

Applicando poi il teor. 2, vediamo che:

se $D' \subseteq D = A \cap B$ ($D' \neq A, B$) è un ideale in B , allora F ammette un ideale proprio $A' \subseteq A$.

3. Sia $R = A + B$ un anello (fattorizzabile), cioè un anello in cui ogni elemento $x \in R$ si può scrivere nella forma $a + b$, dove $a \in A$, $b \in B$. Assu-

miamo ora, $\mathfrak{O} \equiv A$, $\mathfrak{O}' \equiv B$, $a(x) = ax$, $b(x) = bx$. Poiché sussistono le condizioni del caso (B) (con $\mathfrak{o}_j \equiv \mathfrak{o}_k \equiv +$), otteniamo che:

se $D' \subseteq D = A \cap B$, $(D' \neq A, B)$ è un ideale sinistro (destro) proprio in B , allora R contiene un ideale sinistro (destro) proprio $A' \subseteq A$.

Applicando ancora il teorema 2, ne risulta che:

se $D' \subseteq D = A \cap B$, $(D' \neq A, B)$ è un ideale proprio in B , allora R contiene un ideale proprio $A' \subseteq A$.

BIBLIOGRAFIA.

- [1] N. ITO, *Remarks of factorisable groups*, « Acta Sci. Math. », 14, 83-84 (1951).
- [2] B. HUPPERT, N. ITO, *Über die Auflösbarkeit faktorisierbarer Gruppen I, II*, « Math. Zeitschrift », 59, 1-7 (1953); 61, 94-99 (1954).
- [3] J. SZÉP, *Über die Nichteinfachheit von faktorisierbaren Gruppen*, « Acta Sci. Math. », 21, 247-250 (1960).
- [4] H. WIELANDT, *Über die Normalstruktur von mehrfach faktorisierten Gruppen*, « The Journal of the Australian Math. Soc. », I, 143-146 (1960).